

TERRA MATER. DANZA DELLE ORIGINI - CON GLI OCCHI DEL CORPO

Progetto di danza dedicato al Natale di Francesco, per le

Celebrazioni dell'ottavo centenario della prima rappresentazione del presepe, Greccio 2023.

"Con gli occhi del corpo" è un progetto di danza contemporanea, di rilevanza internazionale, in cui quattro continenti si uniscono per rendere omaggio alla spiritualità e alla cultura universale, al "sacro" nel nostro tempo. (Emanuele Masi - curatore)

Nell'anno delle celebrazioni e del programma culturale di Greccio 2023, il progetto di danza "Con gli occhi del corpo" si pone l'obiettivo di esplorare la spiritualità di Francesco attraverso la commissione ed esecuzione di due performance di danza.

Perché la danza? Perché riferendosi alle parole originarie che raccontano il Natale 1223 a Greccio, il presepe di Francesco ("vedere con gli occhi del corpo"), non c'è altro linguaggio artistico che metta il corpo e i corpi – tutti i corpi - al centro della propria azione: attraverso il movimento, la danza permette di comunicare emozioni, pensieri e idee, superando le barriere linguistiche e culturali che spesso separano le persone. Grazie alla danza, si può raccontare una storia, creare immagini visive suggestive e trasmettere sensazioni profonde al pubblico.

"Con gli occhi del corpo" è pensato come progetto di assoluta rilevanza internazionale del programma, grazie una rete di collaborazioni che portano a Greccio 2023 artiste e artisti provenienti da quattro diversi continenti (Africa, Australia, America, Europa), dagli angoli della Madre Terra / Terra Mater.

Il progetto si compone di due distinte creazioni coreografiche, affidate ad altrettante coreografe di diversa provenienza ed estetica, ma al contempo accomunate da una sensibilità speciale e da uno spiccato impegno verso l'inclusione: alla ricerca delle origini, del loro essere e del loro danzare.

La prima performance di danza, dal titolo **RENCONTRE AVEC ST. FRANCOIS** (*Incontro con San Francesco*), è creata e interpretata da **Germaine Acogny**, affermata coreografa senegalese, che pone al centro della propria indagine il dialogo interreligioso. La sua esibizione sarà accompagnata dalla musica originale composta ed eseguita dal vivo da **Tarang Cissokho** (voce e kora).

Perché Germaine Acogny? Germaine Acogny è una delle più grandi coreografe al mondo: Leone d'oro alla Biennale di Venezia nel 2021, è ritenuta la "madre della danza africana contemporanea". Nata in Senegal nel 1944, ha iniziato la sua carriera di danzatrice nel 1960 ed è diventata un'importante figura nel mondo della danza contemporanea. La spiritualità ha sempre avuto un ruolo importante nella vita di Germaine. Fin dall'infanzia, è stata educata alla religione cattolica e alla spiritualità africana da parte dei suoi genitori che erano di etnia wolof. La combinazione di queste due influenze ha portato Acogny a sviluppare un profondo senso di spiritualità che si riflette nei suoi lavori artistici: non a caso, molte delle sue coreografie affrontano temi fortemente ascetici, come ad esempio il rapporto tra l'essere umano e il divino e il rapporto tra le diverse religioni.

Germaine Acogny è un'attivista culturale, impegnata nel sostegno dell'arte e della cultura africana, e si è sempre interessata alla valorizzazione delle rappresentazioni culturali dell'Africa. In Senegal ha fondato l'Ecole des Sables, un'istituzione formativa rivolta ad artisti e artiste di tutta l'Africa, operanti nell'ambito della danza.

La seconda performance, invece, è intitolata **UPDRAFT** (*Corrente ascensionale*) ed è creata dalla danzatrice e coreografa **Annie Hanauer**, costantemente impegnata nel campo dell'inclusione e della disabilità. La coreografia dell'artista statunitense è ispirata agli elementi naturali legati a Greccio e alla Valle Santa, in particolare l'aria e il vento. La performance sarà accompagnata da un sound design originale creato dalla musicista **Deborah Lennie**.

Perché Annie Hanauer? Per l'artista Annie Hanauer, la natura e la spiritualità sono due temi strettamente legati. Ispirato dal paesaggio e dal clima specifici, in particolare dal vento e dal bosco della "Valle Santa", **UPDRAFT** attinge alla fisicità specifica di Annie per guardare al corpo nella natura, alla connessione tra paesaggio, tempo atmosferico e corpo umano, partendo da idee legate al vento, alle ali e al volo.

Il mondo naturale è stato spesso utilizzato come fondamento per le idee archetipiche di perfezione, armonia, completezza, mondo ideale o persona ideale: in questa creazione invece Annie Hanauer considera e comprende i corpi – come il proprio – che a volte sono classificati come bisognosi di cure o guarigioni, che storicamente sono stati etichettati come "innaturali" o addirittura "empi", mentre in realtà sono integri e completi così come sono. Annie Hanauer, infatti, lavora anche per promuovere l'inclusione e la diversità nel mondo delle arti performative: il suo rapporto con la natura e la spiritualità è fondamentale per la creazione di **UPDRAFT**, un'opera artistica che vuole comunicare un messaggio di armonia e di connessione tra gli esseri umani e il mondo che hanno a disposizione.

Progetto di danza dedicato alle Celebrazioni dell'ottavo centenario della prima rappresentazione del presepe di Francesco. Greccio 2023
Curatela **Emanuele Masi**

RENCONTRE AVEC ST. FRANCOIS

Coreografia e danza **Germaine Acogny**

Creazione musicale Tarang **Cissokho**

Management **Helmut Vogt**

Produzione **JANT-BI / Ecole des Sables, Senegal**

Commissionato da **Greccio 2023 - Comitato Nazionale per l'ottavo centenario della prima rappresentazione del presepe / MiC Ministero della Cultura (Italia)**

Con il supporto di **Centrale Fies, Teatro di Roma (Italia)**

UPDRAFT

Coreografia e performance **Annie Hanauer**

Composizione e sound design **Deborah Lennie**

Costumista **Shanti Freed**

Assistenza coreografia **Susanna Recchia**

An **Annie Hanauer Dance project**

Commissionato da **Greccio 2023 - Comitato Nazionale per l'ottavo centenario della prima rappresentazione del presepe / MiC Ministero della Cultura (Italia)**

Coproduzione - **Festival Bolzano Danza / Fondazione Haydn (Italia)**

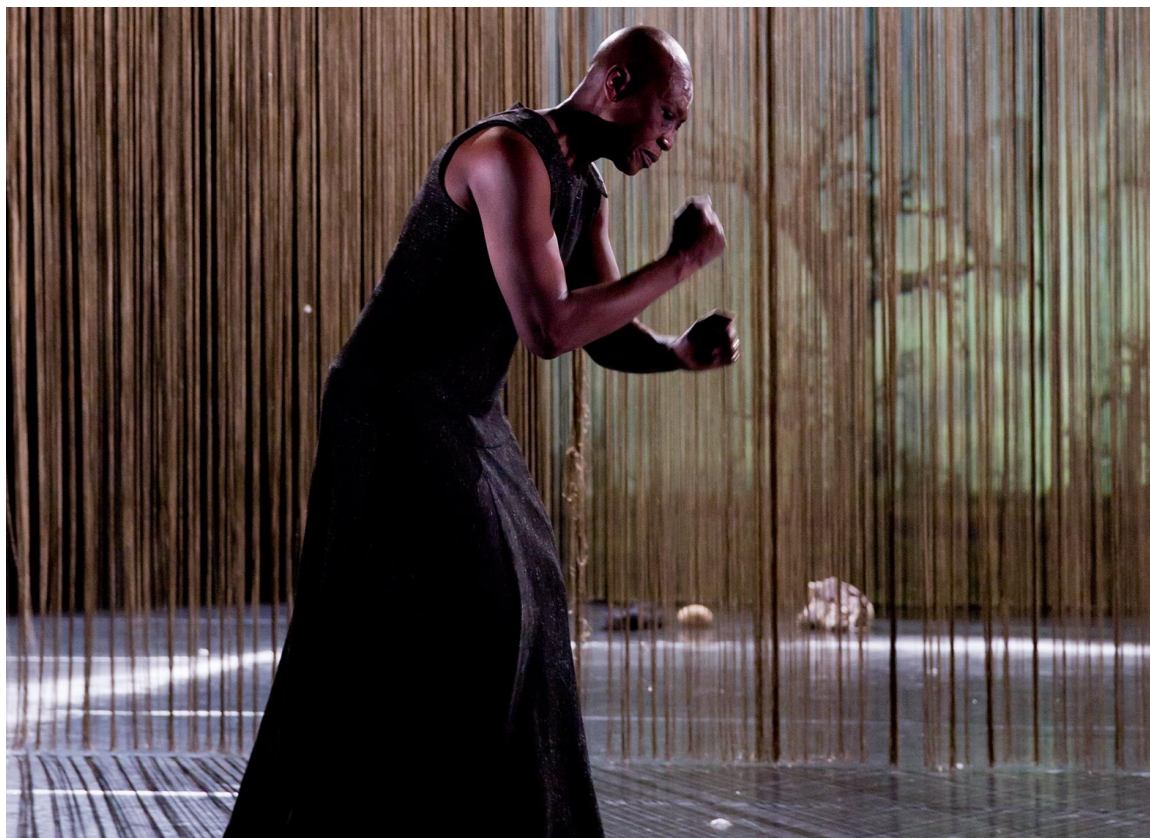
Produzione - **Cie. For Want of a Better, Caen (Francia)**

Con il supporto di **Centrale Fies, Teatro di Roma (Italia)** e di

"La Fabrique Chaillot" - Théâtre national de la Danse (Francia)

RENCONTRE AVEC SAINT FRANCOIS
(INCONTRO CON SAN FRANCESCO D'ASSISI)

Sabato 17 Giugno 2023
SANTUARIO (ARENA) ore 19.30



«Sono in dialogo permanente con il cosmo sento nel mio corpo la natura cui mi ispiro nel mio metodo di insegnamento: immagino la testa come una ninfea, le braccia come le foglie che galleggiano sull'acqua, il corpo come le radici. Ai miei allievi consiglio di radicarsi nella terra e di prendere nutrimento dall'esterno»

La nuova creazione di Germany Acogny, madre della danza africana contemporanea e Leone d'oro alla Biennale di Venezia, prende vita dalla potente suggestione emotiva che l'artista ha provato visitando il Santuario di Greccio e la Valle Santa.

Il progetto, ideato in modalità site specific, è un lavoro creato per riflettere sul rapporto tra l'umano e il Creato ed è ispirato anche al tema dell'incontro tra religioni: tra il cristianesimo di San Francesco, l'animismo africano della danzatrice e l'islam del musicista Tarang Sissoko, che accompagnerà l'artista in scena attraverso le note della Kora, uno strumento tipico dell'Africa.

La coreografa e danzatrice incontrerà il pubblico sul grande prato sotto il Santuario, in un rituale collettivo e comunitario, al tramonto, per danzare il suono della natura e della Madre terra.

Il 15 Giugno la coreografa terrà un incontro con il pubblico e un workshop di danza gratuita per danzatrici e danzatori locali.

La danza e la musica onoreranno San Francesco d'Assisi, precursore del dialogo interreligioso, conducendo il pubblico in una performance tra arte e natura.

Germaine Acogny



La danzatrice, insegnante e coreografa franco senegalese Germaine Acogny è conosciuta come la “madre della danza africana contemporanea”. Ha studiato all'École Simon Siegel di Parigi e ha fondato il suo primo studio di danza a Dakar nel 1968. Lì sviluppa la sua tecnica combinando l'influenza delle danze ereditate dalla nonna,

una sacerdotessa Yoruba, con la sua conoscenza della danza tradizionale africana e occidentale. Tra il 1977 e il 1982, la Acogny è direttrice artistica di Mudra Afrique (Dakar), prima di trasferirsi a Tolosa nel 1985, dove fonda con suo marito, Helmut Vogt, lo "Studio-École-Ballet-Théâtre du 3ème Monde". Nel 1995, torna in Senegal e fonda un centro internazionale di formazione per le danze africane tradizionali e contemporanee, l'École des Sables. Nel 1998 fonda la sua compagnia di danza, Jant-Bi, le cui produzioni includono *Les écailles de la mémoire – Scales of memory* (2008), una collaborazione con Urban Bush Women, e in particolare *Fagaala*, basato sul genocidio in Ruanda e vincitore di un Bessie Award (2007). Altri importanti lavori della Acogny sono *Sahel* (1987), *YE'OU* (1988 – vincitore del London Contemporary Dance and Performance Award 1991), *Tchourai* (2001), *Bintou Were – a Sahel Opera* (2007), *Songook Yaakaar* (2010), *Mon élue noire – Sacre no.2*, coreografia di Olivier Dubois, (2014, vincitore di un Bessie Award) e *A un endroit du début* (2015). La Acogny collabora con scuole, centri di danza e tiene masterclass in tutto il mondo. Nel 2021 riceve il prestigioso Leone D'Oro alla carriera dalla Biennale di Venezia.

Tarang Cissokho

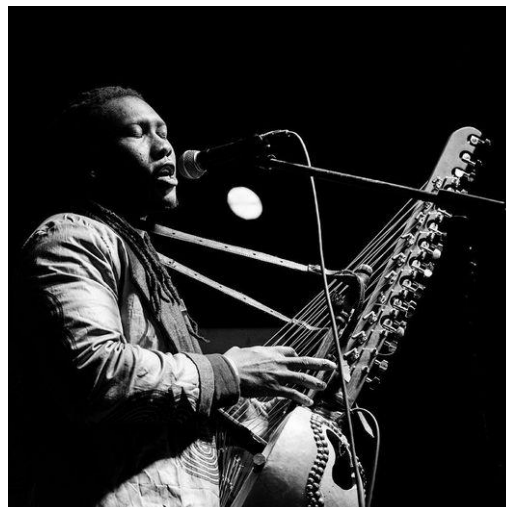
Tarang Cissokho, musicista senegalese versatile ed eccellente cantante, fa parte di una discendenza musicale benedetta e ricca di talenti. È il pronipote di Soundjoulou Cissokho, conosciuto in Africa come il re della kora.

Tarang fa parte di Siselabonga, un collettivo di musica Afrofolk / Nu afro proveniente dalla Svizzera e dal Senegal, fondato nel 2015. Il nucleo del gruppo è composto dallo stesso Tarang Cissokho, dal cantante e chitarrista italiano Glauco Cataldo e dal percussionista svizzero Fabio Meier: le sonorità europee si mescolano con la tradizione Mandingo dell'Africa occidentale, che Tarang Cissokho rappresenta come griot/djeli.

È anche un musicista dell'Ecole des Sables dove ha suonato, tra gli altri, per Germaine Acogny, Irène Tassebedo, Serge Aimé Coulibaly.

Discografia

2016: *Binta* (Album), 2020: *Warnama* (EP), 2021: *Dindinma* (EP), 2021: *Yow* (LP).



UPDRAFT (CORRENTE ASCENSIONALE)

Sabato 17 Giugno 2023

GRECCIO ore 17.30



Updraft è una nuova creazione di Annie Hanauer, commissionata dal Comitato Nazionale per l'ottavo centenario della prima rappresentazione del presepe, ispirata al paesaggio e agli agenti atmosferici della Valle Santa.

Updraft attinge alla fisicità specifica di Annie per guardare al corpo nella natura, alla connessione tra paesaggio, tempo atmosferico e corpo umano, partendo da idee legate al vento, alle ali e al volo.

“Per questa nuova creazione il mio interesse è capire come lavorare a partire dalla specificità del mio corpo, anche usando punti di riferimento della mia vita e delle mie connessioni personali con le ali, il volo e il tempo, senza diventare specificatamente autobiografica. La mia curiosità costante è come sfruttare il potere del mio corpo non conforme, per dare spazio a tutti i corpi non conformi, mantenendo una sorta di ambiguità e di rifiuto di essere facilmente categorizzati. In questo lavoro voglio usare il mio corpo per creare qualcosa di più grande, per sfidare le aspettative, per incanalare qualcosa di elementare che possa essere condiviso o sentito attraverso l'empatia tra corpi, anche molto diversi dal mio.

Questa correlazione tra il corpo umano, gli elementi, le ali, la natura, mi ricorda la saggezza delle persone disabili: molti di noi vivono quotidianamente la realtà che i nostri corpi non sono statici ma in continuo cambiamento, come il tempo. Questo può essere iperpresente in un corpo disabile, ma è vero per tutti noi.

Cosa significherebbe se tutti noi potessimo rispettare, o addirittura godere, di questo stato di cambiamento, anziché temerlo?

È possibile accogliere il tempo che muta il nostro corpo? Come gli elementi ci plasmano e cosa succede quando ci sintonizziamo con loro più profondamente? Il mondo naturale è stato spesso utilizzato come fondamento per idee archetipiche di perfezione, armonia, completezza, mondo ideale o persona ideale. In questo lavoro tengo conto dei corpi che a volte sono classificati come bisognosi di essere riparati o guariti, che storicamente sono stati etichettati come "innaturali" o addirittura "empi", mentre in realtà sono integri e completi così come sono. Siamo tutti parte della natura, in tutte le nostre diverse forme umane. Si cammina tra gli elementi, e gli elementi non sono governabili. Il contatto con gli elementi risveglia in noi un'imprevedibilità pari a quella del vento o della neve. Ho cominciato a vedere che le nostre devozioni hanno a che fare con le nostre peculiarità fisiologiche più di quanto non ammettiamo. Sono un'amante della montagna perché il mio corpo dà il meglio di sé nell'aria più rarefatta delle alture e comunica la sua euforia alla mente".

Annie Hanauer

Nata negli Stati Uniti, Annie Hanauer ha studiato danza all'Università del Minnesota prima di trasferirsi in Europa nel 2008. È un'artista indipendente pluripremiata, affermata a livello internazionale come performer, coreografa e insegnante. Annie ama costruire pratiche artistiche inclusive incentrate sulla gioia e sul rispetto, e vede la performance come uno spazio per sfidare le percezioni delle persone e del corpo. Come artista lavora sia in contesti specifici per la disabilità che nella danza "mainstream".

È interessata alla potenza, alla saggezza, alla creatività e alla resilienza delle persone che sono state in qualche modo emarginate, derivanti dalla sua esperienza come persona disabile. Il suo lavoro utilizza la curiosità e la presenza, spesso indagando il gioco tra movimento e linguaggio, e celebra il potere dei corpi non normativi.

Nel 2022 ha creato *A space for all our tomorrows*, che ha girato molto attraverso la Svizzera e l'Italia. Annie ha coreografato per Mobius Dance (*Curious Playground*), Zurich University of the Arts (*Paper landscapes*), University of Minnesota (*IMPULSE*), Candoco Dance Company (*Soft shell*), Theater Münster (*Madrigale von Krieg und Liebe*). Annie si esibisce dal 2013 con Rachid Ouramdane, e ha ballato con la Emanuel Gat Dance, la Paris Chamber Orchestra, Lea Anderson, Wendy Houston, Nic Conibere, Boris Charmatz, Lucy Suggate; è stata membro di Candoco Dance Company dal 2008 al 2014.

EXTRA FEST GRECCIO

attività collaterali di avvicinamento dei pubblici

Sono state programmate alcune attività collaterali destinati a pubblici differenti, bambini e bambine, famiglie, giovani ed anziani, immaginate al fine di avvicinare i fruitori attraverso differenti possibilità e di offrire agli stessi la possibilità di vivere un week end di relazione comunitaria, ascolto di sé stessi e riscoperta dei più profondi valori francescani in una dimensione di radicale e contemporaneo "senso del sacro": le relazioni tra le persone, di pace e amore; la natura e il creato; la letizia della festa.

CONCERTO DI SANDRO' JOUEX

sabato 17 Giugno ore 21 - Piazza Roma Greccio

I suoi concerti sono un concentrato di energia e allegria attraverso i ritmi del deserto e le strade polverose del West Africa, tra banlieues parigine e il reggae dei ghetti giamaicani, brani originali e rivisitazioni di classici e tradizionali africani. Canta in francese, inglese, arabo e in diversi dialetti africani come il Wolof, il Bambarà e il Susù. Alla maniera dei Griot ammalia il pubblico attraverso i suoi suggestivi racconti di viaggio o le storie e leggende legate alle canzoni.



Alexandre Joyeux Paganini nasce a Parigi nel 1978, mamma francese e papà italiano. Fin dall'infanzia sviluppa un legame viscerale con la musica. Diviso tra l'Italia e la Francia è sempre in viaggio. Nel '98 entra nei King's Roots, band reggae con cui suona nei locali di Parigi e dintorni. Dopo tre anni, la band si scioglie e Sandro si rimette in viaggio. Il Marocco lo segna: assiste a "trance Gnawa", impara le prime parole in arabo ma la grande scoperta

è l'Africa nera che irrompe con Boubacar Traore. Trovare gli spartiti è impossibile, così Sandro studia ad orecchio il repertorio del cantautore maliano e inizia ad appassionarsi alla musica del West Africa, a familiarizzare con i dialetti africani. Nel 2004 si trasferisce a Lille e fonda i 100Dromadaires, band dalle influenze reggae e afro con cui apre i concerti di Omar Sosa e di Seun Kuti & Egypt 80.

La sua musica coinvolge musicisti come: Baba Sissoko, Daniele Sepe, Emanuele Brignola, Awa Ly, Pape Kanoute, Madya Diebate, Piero Monterisi, Adriano Bono, Roberto Angelini, Ilaria Graziano, che lo accompagnano spesso dal vivo.

A dicembre è voce e chitarra nella band di Toni Esposito per le sei serate napoletane del tour di Pino Daniele -Tutta n'ata storia – esperienza che ripeterà anche il Natale successivo. Eugenio Bennato lo vuole come voce solista insieme a Pietra Montecorvino e alla soprano egiziana Fatma Said per la sua opera "L'amore Muove la Luna", in scena al Teatro San Carlo di Napoli nel Febbraio 2013.

Nel 2014 partecipa all'edizione del Primo Maggio 2015 in Piazza San Giovanni a Roma risultandone una delle sorprese come testimonia l'attenzione che gli dedica Vincenzo Mollica nello speciale del tg1 e i complimenti di J-ax su Twitter. Lo stesso giorno esce il videoclip del singolo "Elmando" con il patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (UNHCR).

LUDOTECA ITINERANTE

Sabato 17 Giugno ore 10 -18 Piazza Roma Greccio (hyp): Domenica 18 Giugno ore 11-17
a cura di Valerio Bonsegna



In piazza Roma saranno allestiti giochi di legno tradizionali (cinesi, latini, scandinavi), o di nuova creazione.

Il gioco crea uno spazio 'altro' dove ognuno può dismettere il proprio ruolo sociale - in cui gli adulti sono spesso rinchiusi - e riscoprire il bambino interiore.

L'obiettivo è riappropriarsi di un'idea di gioco che sia educativa e che aiuti ad eliminare le differenze di età, sesso, posizione sociale o etnia, potenziando il dialogo tra mondi e modi diversi di giocare e di creare uno spazio non solo di divertimento ma anche di scambio e di dialogo.

L'idea è quella di ritornare a trattare con materiali naturali come legno, stoffa, bambù, ferro e oggetti riciclati riscoprendo la semplicità della creatività, per sviluppare la manualità, l'immaginazione e il pensiero logico.

Se è vero, come diceva Platone, che 'si può scoprire di più su una persona in un'ora di gioco che in un anno di conversazione', il ludus diventa uno spazio dove persone di diverse fasce di età, estrazione sociale, cultura e provenienza possono insieme "mettersi in gioco".

COMPAGNIA CHIENBARBU

Sabato 17 ore 16, Domenica 18 ore 16 - Museo del Presepe o Piazza Roma



Chien Barbu Mal Rase è un duo di clown con sede nel reatino, attivo da oltre dieci anni, che fonda la propria ricerca sull'improvvisazione, la tradizione dei ciarlatani, il teatro popolare ed il clown teatrale.

Il mestiere dei giullari è quello di far ridere la gente e Francesco d'Assisi amò definirsi "giullare di Dio". Assumendo questo ruolo, egli indubbiamente affermava un aspetto giocoso, talvolta ironico, della sua personalità. Essere giullari indicava due ulteriori aspetti: da un lato, la volontà di porsi a un livello sociale "basso", perché i giullari facevano i "buffoni di corte o di piazza" e non godevano del prestigio dei trovatori, dotti poeti di nobili e di re; dall'altro, tale scelta esprimeva una sensibilità artistica, connaturata alla sua indole: fin da giovane, Francesco amava, infatti, le cose belle, come la musica e il canto; sappiamo fra l'altro che egli cantava spesso in francese.

L'aspetto mimico (e perciò "teatrale" in senso lato) è perfino documentato nel suo stile di predicazione: gli veniva naturale, infatti, preferire i gesti ai sermoni dotti, lunghi e noiosi. E i gesti potevano tradursi in una predica muta davanti a Chiara e alle sue compagne in San Damiano o in una dinamica rappresentazione natalizia che divenne poi l'archetipo del presepe, da lui "inventato" in quel di Greccio.

AUDIO WALK / coreografia urbana e scoperta di Greccio

Sabato 18 Giugno ore 15.30

a cura di Elena Tsilli, danzatrice educatrice coreografa



Progetto site-specific di danza urbana per le nuove generazioni.

Come possiamo esprimere con il movimento gesti di cura, di supporto, fragilità, gioia e resistenza? Il paese di Greccio e le sue caratteristiche topografiche, diventano lo sfondo per queste esplorazioni.

I partecipanti saranno invitati ad indossare cuffie wifi e a partecipare ad una passeggiata esplorativa del luogo e di sé stessi, che metta in connessione il proprio corpo e il proprio sentire con la spiritualità che emana Greccio, la sua storia e la sua natura, e per potervi entrare con la propria fisicità.

(hyp) INTERMEZZI MUSICALI (Passeggero/ Nido del Corvo)

Sabato 17 Giugno ore 13/15 e 17/18 Piazza Roma



Interventi musicali a cura di musicisti locali polistrumentisti tra le vie di Greccio.

(hyp) YOGA per adulti e bambini

Sabato 17 e Domenica 18 Giugno ore 10.30 Santuario di Greccio (Arena)
a cura del centro Yoga di Rieti



Sessioni di hata yoga per adulti e bambini.

(hyp) CONCERTO GOSPEL

domenica 18 Giugno ore 11, Santuario di Greccio
A cura di ARTEM GOSPEL (gruppo femminile di Rieti)



Artem Gospel Choir è un ensemble corale che mira a dare risalto alla tradizione musicale afroamericana, spiritual e gospel. Il suo ricco repertorio spiritual e gospel include brani a cappella e brani che prevedono l'accompagnamento musicale.